

## La mia montagna:

### LAGO ARCOGLIO

#### Scheda sintetica:

**Data escursione: 22 agosto 2023**

**Tipo Escursione: trekking**

**Zona di partenza: località Zocche, Torre Santa Maria**

**Sentiero: 305**

**Altitudine max: 2239 mt**

**Dislivello +: 620 mt**

**Lunghezza: 4 km circa**

**Difficoltà: E**

**Tempi di percorrenza: 2 h/a (passo con bambini)**

**Punti di appoggio: eventualmente alpeggio Arcoglio inferiore**

**Periodo consigliato: maggio-ottobre**

**Note: strada a pagamento con ticket alla colonnina nel centro di Torre**

Arcoglio è uno dei luoghi più spettacolari della **Valmalenco**: da qui, infatti, si abbraccia con un unico sguardo l'intera testata della Valmalenco, immersi in uno straordinario paesaggio di pascoli, dolci pendii e splendidi boschi.

Dal centro di Torre Santa Maria si imbocca la strada che sale (sinistra) verso la località San Giuseppe e si prosegue risalendo con molti tornanti su un fondo stradale sempre buono, e ormai asfaltato quasi completamente. Dopo circa 7 km (e 900 metri di dislivello...) si giunge presso la località Zocche ad un bivio: verso destra la strada prosegue in direzione dei Piasci, verso sinistra si stacca la strada sterrata per Arcoglio.

Lasciamo l'auto presso questo bivio e ci dirigiamo in direzione Piasci; da qui seguiamo il sentiero 305 che si addentra inizialmente nel bosco per poi incrociare la strada sterrata che risale inoltrandosi nella valle tra bei boschi ombrosi. A quota 1800 circa il bosco si apre e la strada, a tratti cementata, risale più decisamente con alcuni tornanti verso le prime baite dell'**Alpe Arcoglio inferiore**, che si raggiunge poco dopo (m 1926, 1 ora); sulla destra si stacca un sentiero (cartelli) dove, abbandonando gli ultimi rari alberi, la vista si apre sulla testata della Valmalenco.

Al termine di un dosso, si vedono finalmente le baite e la **chiesa di Arcoglio superiore**, dove si arriva in breve (m 2123).

Già da qui il paesaggio è spettacolare: il piccolo "sagrato" della chiesetta offre uno scorcio sulle cime della Valmalenco, dalle vicine rocce rossastre del Monte Braccia, ultime propaggini del gruppo del Disgrazia, al Monte Motta e al Sasso Nero, che fanno da quinta ai "giganti" della valle: Tremoggia, Malenco, Sassa d'Entova, e ancora il Glüschaint, i Gemelli, il Sella, il Piz Roseg, lo Scerscen e il Bernina, per poi chiudere, verso est, con la bella piramide del Pizzo Scalino.

Per una vista ancora migliore risaliamo di altri 100 metri di dislivello fino al Lago di Arcoglio (m 2236, ore 0.20), nelle cui acque, nei giorni senza vento, si specchiano le cime già viste più in basso.

























